ARPAE

**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna**

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2019-1957 del 17/04/2019
Oggetto	D.P.R. 13 marzo 2013 n° 59. CORA SEEDS S.R.L. con sede legale in Comune di Cesena, Via Boscone n. 1765/a. Adozione Autorizzazione Unica Ambientale per lo stabilimento di commercio all'ingrosso di sementi, piantine fitofarmaci, substrati e concimi sito nel Comune di Cesena, Via Boscone n. 1765/a e Via Calcinaro n. 570.
Proposta	n. PDET-AMB-2019-2017 del 17/04/2019
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Forlì-Cesena
Dirigente adottante	CARLA NIZZOLI

Questo giorno diciassette APRILE 2019 presso la sede di P.zza Giovan Battista Morgagni, 9 - 47121 Forlì, il Responsabile della Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Forlì-Cesena, CARLA NIZZOLI, determina quanto segue.

OGGETTO: D.P.R. 13 marzo 2013 n° 59. CORA SEEDS S.R.L. con sede legale in Comune di Cesena, Via Boscone n. 1765/a. Adozione Autorizzazione Unica Ambientale per lo stabilimento di commercio all'ingrosso di sementi, piantine fitofarmaci, substrati e concimi sito nel Comune di Cesena, Via Boscone n. 1765/a e Via Calcinaro n. 570.

LA DIRIGENTE

Vista la sottoriportata relazione del Responsabile del Procedimento

Visto:

- il D.P.R. 13 marzo 2013, n. 59 "*Regolamento recante la disciplina dell'autorizzazione unica ambientale e la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti su piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad autorizzazione integrata ambientale, a norma dell'articolo 23 del decreto-legge 9 febbraio 2012, n. 5, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 aprile 2012, n. 35*";
- l'articolo 2, comma 1, lettera b, del D.P.R. n. 59/2013 che attribuisce alla Provincia o a diversa Autorità indicata dalla normativa regionale la competenza ai fini del rilascio, rinnovo e aggiornamento dell'Autorizzazione Unica Ambientale;
- la L.R. 30 luglio 2015, n. 13 "*Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni*";
- la delibera di Giunta Regionale n. 2170 del 21 dicembre 2015 "*Direttiva per svolgimento di funzioni in materia di VAS, VIA, AIA ed AUA in attuazione della LR n. 13 del 2015*";
- la delibera del Direttore Generale di Arpa n. 99/2015 "*Direzione Generale. Conferimento degli incarichi dirigenziali, degli incarichi di Posizione Organizzativa e delle Specifiche Responsabilità al personale trasferito dalla Città Metropolitana e dalle Province ad Arpa a seguito del riordino funzionale di cui alla L.R. 13/2015*";
- che in attuazione della L.R. 13/2015, a far data dal 01 gennaio 2016 la Regione, mediante Arpa, esercita le funzioni in materia di Autorizzazione Unica Ambientale;
- la Deliberazione di Giunta Regionale Emilia-Romagna n. 1795/2016 del 31/10/2016 "*Approvazione della Direttiva per lo svolgimento delle funzioni in materia di VAS,VIA,AIA ed AUA in attuazione della L.R.n.13 del 2005. sostituzione della direttiva approvata con DGR n. 2170/2015.*";
- la Deliberazione di Giunta Regionale Emilia-Romagna n. 1181 del 23 luglio 2018 di approvazione dell'assetto organizzativo generale di Arpa di cui alla LR n. 13/2015 che individua strutture autorizzatorie articolate in sedi operative provinciali (Servizi Autorizzazioni e Concessioni) a cui competono i procedimenti/processi autorizzatori e concessori in materia di ambiente, di energia e gestione del demanio idrico;
- la Deliberazione del Direttore Generale di Arpa n. 106 del 27/11/2018

Vista la Legge 7 Agosto 1990, n. 241 e s.m.i. "*Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi*";

Viste le seguenti norme settoriali:

- D.Lgs. 152/06 "*Norme in materia ambientale*" e s.m.i.;
- D.G.R. n. 960 del 16 giugno 1999;
- D.G.R. n. 2236/09 e s.m.i.;
- L. 26 ottobre 1995, n. 447;

Vista la domanda presentata allo Sportello Unico per le Attività Produttive (di seguito SUAP) dell'Unione dei Comuni Valle del Savio in data 26/04/2018, acquisita al Prot. Unione 19104 e da Arpa al PGFC/2018/7263 del 07/05/2018, come successivamente integrata in data 07/05/2018 acquisita al Prot. Unione 20452 e da Arpa al PGFC/2018/7524 del 10/05/2018, da **CORA SEEDS S.R.L.** nella persona di Barbieri Alice, in qualità di

delegata dal legale rappresentante tramite procura speciale ai sensi del comma 3bis dell'art. 38 del D.P.R. 445/00, con sede legale in Comune di Cesena, Via Boscone n. 1765/a, per il rilascio dell'Autorizzazione Unica Ambientale per lo stabilimento sito in via Boscone 1765/A e Via Calcinaro n. 570, comprensiva di:

- autorizzazione alle emissioni in atmosfera di cui all'articolo 269 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.;
- valutazione di impatto acustico;

Evidenziato che lo stabilimento è costituito da due distinti edifici, il primo sito in via Boscone 1765/A nel quale saranno installati gli impianti di cui alla emissione N. E1 "Trattamento e confezionamento semi" e il secondo sito in via Calcinaro 570 nel quale saranno installati gli impianti di cui alla emissione N. E2 "Lavorazione e confezionamento semi";

Vista la documentazione tecnico-amministrativa allegata alla domanda, come successivamente integrata, e depositata agli atti d'Ufficio;

Verificata la correttezza formale e la completezza documentale;

Dato atto che, trattandosi di una autorizzazione alle emissioni in atmosfera art. 269 del D.Lgs 152/06 e s.m.i. come nuovo stabilimento, il SUAP, come previsto dal comma 3 dello stesso articolo, con Nota Prot. Unione 23503 del 25/05/2018 acquisita al PGFC/2018/8389 ha indetto, ai sensi dell'art. 14 comma 2 della L. 241/90 e s.m.i., la Conferenza di servizi decisoria da svolgersi nella forma semplificata e modalità asincrona, di cui all'art. 14-bis della stessa legge, nella quale sono coinvolte le seguenti amministrazioni: Comune di Cesena, AUSL della Romagna-Sede di Cesena, Arpae;

Atteso che con la medesima Nota di cui sopra il SUAP dell'Unione dei Comuni Valle del Savio ha comunicato l'avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 e s.m.i., con contestuale richiesta integrazioni;

Visto che in data 25/06/2018 e 28/06/2018 la ditta ha trasmesso la documentazione integrativa richiesta, acquisita ai Prot. Unione 27926-28634-28636-28643 e da Arpae ai PGFC/2018/10471-10566-10580;

Dato atto che in data 06/08/2018 la Ditta ha trasmesso al SUAP dell'Unione dei Comuni Valle del Savio documentazione integrativa volontaria, acquisita al Prot. Unione 34188 e 34189 e da Arpae al PGFC/2018/12614, con la quale ha richiesto il seguente ulteriore titolo abilitativo relativamente all'edificio sito in via Boscone 1765/A:

- autorizzazione allo scarico di acque reflue domestiche in acque superficiali;

Atteso che, a seguito della suddetta richiesta, con Nota Prot. Unione 36586 del 23/08/2018, acquisito da Arpae al PGFC/2018/13333 il SUAP dell'Unione dei Comuni Valle del Savio ha comunicato il riavvio dei tempi del procedimento ai sensi della L. 241/90 e s.m.i., con contestuale richiesta integrazioni;

Atteso che in data 25/09/2018 la ditta ha trasmesso la documentazione integrativa richiesta, acquisita al Prot. Unione 41274 e da Arpae al PGFC/2018/15708;

Atteso che, a seguito della Nota Prot. Com.le 20614 del 18/02/2019, acquisita da Arpae al PG/2019/26534, con la quale il Comune di Cesena – Servizio Tecnico Sportello Unico Edilizia ha espresso parere non favorevole di conformità edilizia con riferimento agli impianti di cui all'emissione E2 "Lavorazione e confezionamento semi" ubicati nell'edificio sito in Via Calcinaro n. 570, con Nota PG/2019/28464 del 21/02/2019 è stato richiesto al SUAP dell'Unione dei Comuni Valle del Savio di procedere con la comunicazione dei motivi ostativi all'accoglimento della istanza di cui all'art. 10-bis della L. 241/90 e s.m.i. relativamente all'autorizzazione alle emissioni in atmosfera, con riferimento agli impianti di cui all'emissione E2 "Lavorazione e confezionamento semi" ubicati nell'edificio sito in Via Calcinaro n. 570, e le modifiche necessarie ai fini del superamento di tali motivi ostativi;

Atteso che che il SUAP dell'Unione dei Comuni Valle del Savio, con nota Prot. Unione 9964 del 26/02/2019

acquisita da Arpae al PG/2019/31183, ha comunicato alla Ditta i motivi ostativi all'accoglimento dell'istanza ai sensi dell'art. 10-bis della L. 241/90 e s.m.i. come rappresentati nella succitata nota del Comune di Cesena – Servizio Tecnico Sportello Unico Edilizia PG/2019/26534 del 19/02/2019, precisando altresì quanto di seguito riportato: *“Si avverte che è facoltà della ditta in indirizzo presentare per iscritto allo scrivente SUAP tramite portale SUAPER eventuali osservazioni anche corredate da documenti, entro il termine del 08/03/2019. La documentazione eventualmente presentata sarà valutata ai fini dell'emissione del provvedimento finale. Con la presente comunicazione ai sensi dell'art. 10 bis Legge 241/90 e s.m.i. i termini di conclusione del procedimento fissati in 120 giorni sono interrotti dalla data odierna e inizieranno nuovamente a decorrere dalla data di presentazione delle osservazioni o, in mancanza, dalla scadenza del termine sopra assegnato per la loro presentazione”*;

Tenuto conto che CORA SEEDS S.R.L., entro il termine del 08/03/2019, non ha presentato osservazioni in merito ai motivi ostativi di cui sopra, come da comunicazione del SUAP dell'Unione dei Comuni Valle del Savio, Prot. Unione 14184 del 25/03/2019, acquisita da Arpae al PG/2019/47430;

Considerato che in merito all'impatto acustico, con Atto Prot. Com.le 46156/466 del 16/04/2019, acquisito al PG/2019/61713 del 17/04/2019, il Dirigente del Settore Tutela Ambiente e Territorio del Comune di Cesena ha comunicato quanto segue: *“Vista l'allegata Relazione Acustica, datata 20 marzo 2018 e redatta dal Tecnico Competente in Acustica Alice Barbieri di Misano Adriatico (RN), in cui è attestato il rispetto dei valori limiti differenziali di immissione e i valori limite assoluti di immissione previsti dal DPCM 14/11/1997; (...) si prende atto di tale Relazione in merito all'IMPATTO ACUSTICO causato dall'attività in oggetto e si esprime il proprio Nulla Osta condizionato al rispetto delle misure gestionali (es.: le attività di lavorazione si svolgono completamente all'interno degli edifici produttivi ed esclusivamente in orario diurno) delle attività indicate nella suddetta relazione acustica”*;

Dato atto delle conclusioni istruttorie fornite dai responsabili dei sottoelencati endoprocedimenti, depositate agli atti d'Ufficio:

- autorizzazione alle emissioni in atmosfera ai sensi dell'art. 269 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.: Rapporto Istruttorio acquisito in data 29/03/2019
- autorizzazione allo scarico di acque reflue domestiche in acque superficiali: Atto Prot. Com.le 46156/466 del 16/04/2019, acquisito al PG/2019/61713 del 17/04/2019, a firma del Dirigente del Settore Tutela Ambiente e Territorio del Comune di Cesena;

Considerato che nel rapporto Istruttorio relativo alle emissioni in atmosfera il Responsabile dell'endoprocedimento ha dato atto sia degli esiti della comunicazione di cui all'art. 10 bis della L. 241/90 e s.m.i., sia della Conferenza di Servizi ed in particolare:

“(…) Visto che il SUAP, con nota P.G.N. 9964 del 26/02/19 acquisita al protocollo PG/2019/31183, ha comunicato alla Ditta i motivi ostativi all'accoglimento dell'istanza ai sensi dell'art. 10-bis della L. 241/90 e s.m.i. come rappresentati nella succitata nota del Comune di Cesena – Servizio Tecnico Sportello Unico Edilizia PG/2019/26534 del 19/02/19, precisando altresì quanto di seguito riportato: “Si avverte che è facoltà della ditta in indirizzo presentare per iscritto allo scrivente SUAP tramite portale SUAPER eventuali osservazioni anche corredate da documenti, entro il termine del 08/03/2019. La documentazione eventualmente presentata sarà valutata ai fini dell'emissione del provvedimento finale. Con la presente comunicazione ai sensi dell'art. 10 bis Legge 241/90 e s.m.i. i termini di conclusione del procedimento fissati in 120 giorni sono interrotti dalla data odierna e inizieranno nuovamente a decorrere dalla data di presentazione delle osservazioni o, in mancanza, dalla scadenza del termine sopra assegnato per la loro presentazione”;

Visto che il SUAP, con nota P.G.N. 14184 del 25/03/19 acquisita al protocollo PG/2019/47430, a seguito della succitata comunicazione ai sensi dell'art. 10-bis della L. 241/90 e s.m.i., ha comunicato che *“la Ditta non ha presentato a questo SUAP nessuna documentazione in risposta alla nota sopra citata”*;

Tenuto conto che CORA SEEDS srl, entro il termine del 08/03/2019, non ha presentato osservazioni in merito ai motivi ostativi comunicati dal SUAP con nota P.G.N. 9964 del 26/02/19;

Ritenuto che il parere non favorevole di conformità edilizia del Comune di Cesena sopra riportato non consente di rilasciare l'autorizzazione alle emissioni in atmosfera con riferimento agli impianti di cui all'emissione E2 "Lavorazione e confezionamento semi" ubicati nell'edificio sito in Via Calcinaro n. 570;

Precisato che per quanto riguarda gli altri impianti di cui all'emissione E1 "Trattamento e confezionamento semi" ubicati nell'edificio sito in Via Boscone n. 1765/A, non emergono motivi per il diniego dell'autorizzazione alle emissioni in atmosfera;

Ritenuto pertanto necessario procedere, per le motivazioni sopra descritte, al diniego dell'autorizzazione alle emissioni in atmosfera, ai sensi dell'art. 269 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i, richiesta da CORA SEEDS srl, relativamente agli impianti di cui all'emissione E2 "Lavorazione e confezionamento semi", ubicati nell'edificio sito in Via Calcinaro n. 570;

Ritenuto altresì necessario, per le motivazioni sopra descritte, procedere al rilascio dell'autorizzazione alle emissioni in atmosfera, inserendola nell'Autorizzazione Unica Ambientale in oggetto, richiesta da CORA SEEDS srl, relativamente ai soli impianti di cui all'emissione E1 "Trattamento e confezionamento semi" ubicati nell'edificio sito in Via Boscone n. 1765/A,

Considerato che il Responsabile dell'endo-procedimento relativo all'autorizzazione alle emissioni in atmosfera ha quindi ritenuto di procedere con l'autorizzazione della emissione E1 "Trattamento e confezionamento semi", tenuto conto delle valutazioni positive sopraccitate espresse dal Dipartimento di Sanità Pubblica dell'Azienda U.S.L. della Romagna – Sede di Cesena e dal Servizio Territoriale – Distretto di Cesena dell'Area Prevenzione Ambientale Est di Arpae;

Atteso che l'acquisizione dei succitati pareri consente di esprimere parere favorevole all'adozione dell'autorizzazione unica ambientale per la sola emissione E1 nel rispetto di specifiche prescrizioni e condizioni, come riportate relativamente alle emissioni in atmosfera nell'allegato al presente rapporto istruttorio;

Evidenziato che l'adozione dell'autorizzazione unica ambientale costituisce determinazione motivata di conclusione della Conferenza di Servizi, ai sensi dell'art. 14-quater comma 1. della L. 241/90 e s.m.i.;"

Dato atto che le motivazioni, condizioni e prescrizioni contenute nelle conclusioni istruttorie sopra richiamate in riferimento ai titoli abilitativi sostituiti con il presente atto, **referiti all'edificio sito in Via Boscone n. 1765/A**, sono riportate nell'**ALLEGATO A** e nell'**ALLEGATO B e relativa Planimetria**, parti integranti e sostanziali del presente atto;

Ritenuto pertanto necessario procedere, per le motivazioni sopra descritte, al diniego dell'autorizzazione alle emissioni in atmosfera, ai sensi dell'art. 269 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i, richiesta da CORA SEEDS srl, relativamente agli impianti di cui all'emissione E2 "Lavorazione e confezionamento semi", ubicati nell'edificio sito in Via Calcinaro n. 570;

Dato atto che, per quanto sopra esposto, si procede altresì all'adozione l'Autorizzazione Unica Ambientale a favore di CORA SEEDS S.R.L., comprendente titoli abilitativi riferiti all'edificio sito in Via Boscone n. 1765/A;

Precisato che sono fatte salve le sanzioni previste dalla normativa vigente in materia ambientale, nonché i poteri di ordinanza in capo ad Arpae, al Comune di Cesena ed agli altri soggetti competenti in materia ambientale, relativamente ai titoli abilitativi sostituiti con il presente atto;

Atteso che nei confronti della sottoscritta non sussistono situazioni di conflitto di interesse, anche potenziale ex art. 6-bis della Legge n. 241/90;

Visto il rapporto istruttorio reso da Cristian Silvestroni, Elmo Ricci e la proposta del provvedimento resa da Cristina Baldelli, acquisiti in atti, ove si attesta l'insussistenza di situazioni di conflitto di interesse, anche potenziale ex art. 6-bis della Legge n. 241/90;

Tutto ciò premesso e su proposta del Responsabile del Procedimento

DETERMINA

1. **Di diniegare**, ai sensi del D.P.R. 13 marzo 2013 n. 59, l'**autorizzazione alle emissioni in atmosfera di cui all'art. 269 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.** richiesta da CORA SEEDS S.R.L. relativamente agli impianti di cui all'emissione E2 "Lavorazione e confezionamento semi", ubicati nell'edificio sito in Via Calcinaro n. 570.

2. **Di adottare**, ai sensi del D.P.R. 13 marzo 2013 n. 59, l'**Autorizzazione Unica Ambientale** a favore di **CORA SEEDS S.R.L.** (C.F./P.IVA 03608980409) nella persona del legale rappresentante pro-tempore, con sede legale in Comune di Cesena, Via Boscone n. 1765/a, **per lo stabilimento di commercio all'ingrosso di sementi, piantine fitofarmaci, substrati e concimi sito nel Comune di Cesena, Via Boscone n. 1765/a e Via Calcinaro n. 1570.**

3. Il presente atto **sostituisce** i seguenti titoli abilitativi ambientali **riferiti all'edificio sito in Via Boscone n. 1765/A:**

- **autorizzazione alle emissioni in atmosfera** di cui all'articolo 269 del D.Lgs 152/06 e s.m.i.;
- **autorizzazione allo scarico di acque reflue domestiche in acque superficiali.**

4. Per l'esercizio dell'attività il gestore dovrà rispettare tutte le condizioni e prescrizioni contenute nell'**ALLEGATO A e ALLEGATO B e relativa planimetria**, parti integranti e sostanziali del presente atto, oltre alla seguente prescrizione relativa all'impatto acustico: **siano rispettate le misure gestionali (es.: le attività di lavorazione si svolgono completamente all'interno degli edifici produttivi ed esclusivamente in orario diurno) delle attività indicate nella Relazione Acustica, datata 20 marzo 2018.**

5. La presente Autorizzazione Unica Ambientale ha validità di **anni 15** (quindici) a partire dalla data di rilascio da parte del SUAP dell'Unione dei Comuni Valle del Savio e potrà esserne richiesto il rinnovo alla scadenza, conformemente a quanto disposto dall'art. 5 del D.P.R. n. 59/2013.

6. Eventuali modifiche devono essere comunicate o richieste ai sensi dell'art. 6 del D.P.R. 59/2013.

7. Sono fatte salve le sanzioni previste dalla normativa vigente in materia ambientale, nonché i poteri di ordinanza in capo ad Arpae, al Comune di Cesena ed agli altri soggetti competenti in materia ambientale, relativamente ai titoli abilitativi sostituiti con il presente atto.

8. Di dare atto che la Sezione Provinciale di Forlì-Cesena di Arpae è incaricata, ai sensi dell'art. 3 e dell'art. 5 della L.R. 44/95, di esercitare i controlli necessari al fine di assicurare il rispetto della normativa vigente e delle prescrizioni contenute nel presente provvedimento.

9. Di dare atto che nei confronti della sottoscritta non sussistono situazioni di conflitto di interesse, anche potenziale ex art. 6-bis della Legge n. 241/90.

10. Di dare atto altresì che nel rapporto istruttorio e nella proposta del provvedimento acquisiti in atti, Cristian Silvestroni, Elmo Ricci e Cristina Baldelli attestano l'insussistenza di situazioni di conflitto di interesse, anche potenziale ex art. 6-bis della Legge n. 241/90.

Il presente atto è adottato fatti salvi i diritti di terzi.

Sono fatte salve tutte le autorizzazioni e/o concessioni di cui la ditta deve essere in possesso, anche non espressamente indicate nel presente atto e previste dalle normative vigenti.

Sono fatti salvi specifici e motivati interventi più restrittivi da parte dell'autorità sanitaria ai sensi degli artt. 216 e 217 del T.U.L.S. approvato con R.D. 27 luglio 1934, n. 1265.

È fatto salvo quanto previsto dalle leggi vigenti in materia di tutela della salute e per la sicurezza dei lavoratori durante il lavoro.

Il presente atto viene trasmesso al SUAP dell'Unione dei Comuni Valle del Savio per il rilascio alla ditta

richiedente e per la trasmissione ad Arpae, ad AUSL ed al Comune di Cesena per il seguito di rispettiva competenza.

La Dirigente Responsabile
del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Forlì-Cesena

Dr. Carla Nizzoli

EMISSIONI IN ATMOSFERA

(Art. 269 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.)

A. PREMESSE

La Ditta ha presentato istanza di Autorizzazione Unica Ambientale ricomprendendo al suo interno anche l'autorizzazione alle emissioni in atmosfera ai sensi dell'art. 269 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. come nuovo stabilimento.

Come previsto per i nuovi stabilimenti dall'art. 269 comma 3 del DLgs 152/06 e smi, il SUAP del Comune di Cesena con nota del 25/05/2018 acquisita al protocollo PGFC/2018/8389 ha indetto, ai sensi dell'art. 14 comma 2 della L. 241/90 e s.m.i., la Conferenza di servizi decisoria da svolgersi nella forma semplificata e modalità asincrona, di cui all'art. 14-bis della stessa legge, nella quale sono state coinvolte le seguenti amministrazioni:

- Comune di Cesena;
- AUSL della Romagna – Sede di Cesena;
- Arpae Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Forlì-Cesena.

Con nota PGFG/2018/8165 del 23/05/18 il responsabile dell'endo-procedimento relativo alle emissioni in atmosfera ha richiesto ad Arpae Servizio Territoriale di Forlì-Cesena, ai sensi di quanto stabilito dal punto 3 della D.G.R. 960/99 e dalla circolare del Direttore Generale di Arpae del 31/12/15 PGDG/2015/7546, di acquisire la relazione tecnica contenente una valutazione istruttoria delle emissioni in atmosfera presenti nello stabilimento.

Con nota PGFG/2018/8166 del 23/05/18 il responsabile dell'endo-procedimento relativo alle emissioni in atmosfera ha richiesto al Comune di Cesena – Servizio Urbanistica di esprimere, all'interno della Conferenza di Servizi, le proprie valutazioni in merito alla conformità urbanistico-edilizia, come previsto dall'art. 269 comma 3 del D.Lgs. 152/06 e smi.

Con nota PGFC/2018/13361 del 24/08/18 la Sezione Provinciale di Forlì-Cesena di Arpae ha trasmesso la relazione tecnica contenente una valutazione istruttoria positiva delle emissioni in atmosfera nel rispetto delle condizioni e prescrizioni di seguito riportate:

EMISSIONE E1 TRATTAMENTO E CONFEZIONAMENTO SEMI. Il gestore, telefonicamente, ha riferito che il trattamento con coloranti e/o fungicida, quando è necessario, avviene all'interno di un piatto rotante dove viene versato il seme dopo pesatura; quindi, tramite PLC, viene dosata la quantità di prodotto che, in soluzione acquosa, viene spruzzato sul seme. Si ritiene, considerata la modesta quantità di prodotto trattante utilizzato e la modalità con cui viene applicato, che dall'operazione di trattamento dei semi non si generino emissioni significative di aerosol. Pertanto, si prende in considerazione, come inquinante, solo l'emissione di polveri; per la determinazione del valore limite si può fare riferimento a:

- a) punto 5 della Parte II dell'allegato I alla Parte Quinta del D.Lgs. 152/06 e smi che prevede valori di emissione pari a:
 - 50 mg/Nmc se il flusso di massa è pari o superiore a 0,5 kg/h il valore di emissione;
 - 150 mg/Nmc se il flusso di massa è pari o superiore alla soglia di rilevanza corrispondente a 0,1 kg/h ed è inferiore a 0,5 kg/h;
- b) punto 4.1.1 "Sbarco, scarico, carico, movimentazione e conservazione di prodotti di vario tipo sotto forma particellare" dei Criteri CRIAER, approvati con Determinazione del Direttore Generale all'Ambiente n. 4606 del 04/06/99, che riporta un valore pari a 20 mg/Nmc.

Quindi, tenuto conto del valore di portata adottato, in base a quanto stabilito dall'art. 271 comma 5 del DLgs 152/06 e smi, si applicherà il valore più restrittivo pari a 20 mg/Nmc.

EMISSIONE E2 LAVORAZIONE E CONFEZIONAMENTO SEMI. Gli inquinanti sono costituiti da polveri; per la determinazione del valore limite si può fare riferimento a:

a) punto 5 della Parte II dell'allegato I alla Parte Quinta del D.Lgs. 152/06 e smi che prevede valori di emissione pari a:

- 50 mg/Nmc se il flusso di massa è pari o superiore a 0,5 kg/h il valore di emissione;
- 150 mg/Nmc se il flusso di massa è pari o superiore alla soglia di rilevanza corrispondente a 0,1 kg/h ed è inferiore a 0,5 kg/h;

b) punto 4.1.1 "Sbarco, scarico, carico, movimentazione e conservazione di prodotti di vario tipo sotto forma particellare" dei Criteri CRIAER, che riporta un valore pari a 20 mg/Nmc.

Quindi, tenuto conto del valore di portata adottato, in base a quanto stabilito dall'art. 271 comma 5 del DLgs 152/06 e smi, si applicherà il valore più restrittivo pari a 20 mg/Nmc.

I monitoraggi periodici di entrambe le emissioni, dovranno avere frequenza annuale. Resta fermo che dovranno essere eseguiti monitoraggi alle emissioni nel periodo della messa a regime delle stesse.

IMPIANTI TERMICI CIVILI. E' presente un impianto di potenza termica nominale pari a 17 kW. Tale impianto non ricade nell'applicazione del Titolo I della Parte Quinta del DLgs 152/06 e smi e non è soggetto ad autorizzazione; inoltre, avendo una potenza nominale inferiore al valore di soglia, non è sottoposto ad alcun limite.

L'Azienda USL Romagna – Sede di Cesena – Dipartimento di Sanità Pubblica con nota prot. 2018/0317012/P del 18/12/2018, acquisita al protocollo di Arpa PGFC/2018/21285 del 18/12/18, ha trasmesso le proprie valutazioni, per quanto di competenza, favorevoli alla richiesta della Ditta, come di seguito riportato:

"Si esprime parere favorevole per quanto riguarda gli aspetti di competenza alle emissioni in atmosfera comprensive dei sistemi di abbattimento proposti per le polveri, con i limiti e le prescrizioni proposti da Arpa – Servizio Territoriale".

Con nota PG/2019/26534 del 19/02/19 il Comune di Cesena – Servizio Tecnico Sportello Unico Edilizia ha fatto pervenire le proprie valutazioni, di seguito riportate:

"L'area è normata dal:

PRG: Art. 66 AMBITO RURALE DELLA PIANURA CENTURIATA

PTCP: Tutela della struttura centuriata (Art. 21B-a)

Aree caratterizzate da ricchezza di falde idriche Art28b

PAI-PGRA : Art. 6 Aree di potenziale allagamento

Verificata la documentazione presentata ed integrata si rileva che:

- *la richiesta è relativa alle emissioni in atmosfera per l'attività di lavorazione e confezionamento sementi;*
- *gli edifici sono inseriti in ambito agricolo e la ditta è iscritta alla CCIAA come impresa agricola;*
- *l'articolo 66 delle Nda consente l'uso per attrezzature ed impianti per la produzione agricola (U5/2).*

Considerato che la richiesta è relativa alle emissioni prodotte in due distinti edifici di cui:

1) Edificio sito in via Boscone 1765/A

- *sede dell'attività, è stato costruito con Permesso di Costruire n.46/2006 e successive varianti ed ha ottenuto il Certificato di conformità edilizia ed agibilità n.11/CEAT/2011 PGN 32282 del 11/5/2011;*
- *pertanto si esprime parere favorevole di conformità edilizia ed urbanistica;*

2) Edificio sito in via Calcinaro 570

- *costruito con Concessione edilizia n.142/2000 e successive varianti, ha ottenuto il Certificato di conformità edilizia ed agibilità n.21 del 15/4/2004 e rettifica PGN.64986 del 7/8/2014;*
- *dalla documentazione fotografica presentata si rileva all'esterno dell'edificio un corpo tecnico, oggetto della richiesta di emissione in atmosfera, ma agli atti non risultano pratiche edilizie relative alla sua installazione;*
- *si esprime parere contrario di conformità edilizia è necessario presentare idonea pratica edilizia in sanatoria per la regolarizzazione dell'installazione del corpo tecnico;*
- *risulta invece parere favorevole di conformità urbanistica in quanto trattasi di attività di impresa agricola compatibile con l'ambito rurale;*

Sulla base del parere non favorevole di conformità edilizia del Comune di Cesena sopra riportato, è stato valutato che l'istanza di AUA relativamente all'autorizzazione alle emissioni in atmosfera, ai sensi dell'art. 269 del D.Lgs.

152/06 e smi, con riferimento agli impianti di cui all'emissione E2 "Lavorazione e confezionamento semi" ubicati nell'edificio sito in Via Calcinaro n. 570 non potesse essere accolta positivamente.

Con nota PG/2019/28464 del 21/02/19 il Responsabile del procedimento ha comunicato al SUAP, ai fini dell'effettuazione della comunicazione di cui all'art. 10-bis della L. 241/90 e s.m.i., i motivi ostativi all'accoglimento della istanza relativamente all'autorizzazione alle emissioni in atmosfera di cui all'art. 269 del D.Lgs. 152/06 e smi, di seguito riportati:

➤ *"il corpo tecnico di cui all'emissione N. E2 "Lavorazione e confezionamento semi" ubicata nell'edificio sito in Via Calcinaro n. 570 non risulta conforme dal punto di vista edilizio, così come evidenziato nella parte del parere espresso dal Comune di Cesena – Servizio Tecnico Sportello Unico Edilizia, assunto al PG/2019/26534 del 19/02/19, di seguito riportata:*

Edificio sito in via Calcinaro 570

- *costruito con Concessione edilizia n.142/2000 e successive varianti, ha ottenuto il Certificato di conformità edilizia ed agibilità n.21 del 15/4/2004 e rettifica PGN.64986 del 7/8/2014;*
- *dalla documentazione fotografica presentata si rileva all'esterno dell'edificio un corpo tecnico, oggetto della richiesta di emissione in atmosfera, ma agli atti non risultano pratiche edilizie relative alla sua installazione;*

si esprime parere contrario di conformità edilizia è necessario presentare idonea pratica edilizia in sanatoria per la regolarizzazione dell'installazione del corpo tecnico";

nonché le modifiche necessarie ai fini del superamento del dissenso così come sopra motivato in merito alla conformità edilizia:

➤ *"presentazione al Comune di Cesena di idonea pratica edilizia in sanatoria per la regolarizzazione dell'installazione del corpo tecnico di cui alla emissione N.E2 presente nell'edificio sito in Via Calcinaro n. 570 e positiva valutazione della stessa".*

Il SUAP, con nota P.G.N. 9964 del 26/02/19 acquisita al protocollo PG/2019/31183, ha comunicato alla Ditta i motivi ostativi all'accoglimento dell'istanza ai sensi dell'art. 10-bis della L. 241/90 e s.m.i. come rappresentati nella succitata nota del Comune di Cesena – Servizio Tecnico Sportello Unico Edilizia PG/2019/26534 del 19/02/19. Il SUAP, con nota P.G.N. 14184 del 25/03/19 acquisita al protocollo PG/2019/47430, a seguito della succitata comunicazione ai sensi dell'art. 10-bis della L. 241/90 e s.m.i., ha comunicato che *"la Ditta non ha presentato a questo SUAP nessuna documentazione in risposta alla nota sopra citata"*. CORA SEEDS srl pertanto, entro il termine del 08/03/2019, non ha presentato osservazioni in merito ai motivi ostativi comunicati dal SUAP con nota P.G.N. 9964 del 26/02/19.

Il parere non favorevole di conformità edilizia del Comune di Cesena sopra riportato non consente di rilasciare l'autorizzazione alle emissioni in atmosfera con riferimento agli impianti di cui all'emissione E2 "Lavorazione e confezionamento semi" ubicati nell'edificio sito in Via Calcinaro n. 570 mentre per quanto riguarda gli altri impianti di cui all'emissione E1 "Trattamento e confezionamento semi" ubicati nell'edificio sito in Via Boscone n. 1765/A, non emergono motivi per il diniego dell'autorizzazione alle emissioni in atmosfera.

Per le motivazioni sopra descritte si ritiene pertanto necessario procedere:

- al diniego dell'autorizzazione alle emissioni in atmosfera, richiesta da CORA SEEDS srl, relativamente agli impianti di cui all'emissione E2 "Lavorazione e confezionamento semi", ubicati nell'edificio sito in Via Calcinaro n. 570;
- al rilascio dell'autorizzazione alle emissioni in atmosfera, inserendola nell'Autorizzazione Unica Ambientale in oggetto, richiesta da CORA SEEDS srl, relativamente ai soli impianti di cui all'emissione E1 "Trattamento e confezionamento semi" ubicati nell'edificio sito in Via Boscone n. 1765/A, tenendo conto delle valutazioni sopraccitate espresse in merito a tale emissione dal Dipartimento di Sanità Pubblica dell'Azienda U.S.L. della Romagna – Sede di Cesena e dal Servizio Territoriale – Distretto di Cesena dell'Area Prevenzione Ambientale Est di Arpae.

L'acquisizione dei succitati pareri consente di esprimere parere favorevole all'adozione dell'AUA per la sola emissione E1 nel rispetto di specifiche prescrizioni e condizioni, come riportate relativamente alle emissioni in atmosfera nell'allegato al presente rapporto istruttorio.

L'adozione dell'autorizzazione unica ambientale costituisce determinazione motivata di conclusione della Conferenza di Servizi, ai sensi dell'art. 14-quater comma 1. della L. 241/90 e s.m.i.

Per le motivazioni sopra riportate, l'istruttoria effettuata sulla base della documentazione agli atti, della relazione tecnica della Sezione Provinciale di Forlì-Cesena di Arpae e degli atti di assenso, acquisiti nell'ambito della Conferenza di servizi, svoltasi in forma semplificata in modalità asincrona ai sensi dell'art. 14-bis della L. 241/90 e smi, consente di autorizzare le emissioni in atmosfera ai sensi dell'art. 269 del D.Lgs 152/06 smi con le modalità, prescrizioni e limiti riportati nei paragrafi seguenti.

B. DOCUMENTAZIONE TECNICA DI RIFERIMENTO

La documentazione tecnica di riferimento della presente autorizzazione è costituita dalla documentazione conservata agli atti, presentata al SUAP dell'Unione dei Comuni Valle del Savio in data 26/04/2018 prot. n. 19104, e successive integrazioni, per il rilascio della presente autorizzazione.

C. EMISSIONI IN ATMOSFERA NON SOGGETTE ALLA PRESENTE AUTORIZZAZIONE

1. Nello stabilimento è presente la seguente emissione convogliata in atmosfera:

EMISSIONE N. E3 – CALDAIA RISCALDAMENTO UFFICI E CAPANNONE (17 kW a metano)

relativa ad impianto termico civile rientrante nel Titolo II della Parte Quinta del D.Lgs. 152/06 e smi ed in quanto tale non soggetto ad autorizzazione alle emissioni ai sensi dell'art. 269 del Titolo I del citato Decreto.

D. EMISSIONI IN ATMOSFERA SOGGETTE ALLA PRESENTE AUTORIZZAZIONE

1. Le **emissioni in atmosfera** derivanti dallo stabilimento di commercio all'ingrosso di sementi, piantine fitofarmaci, substrati e concimi sono **autorizzate**, ai sensi dell'art. 269 del D.lgs. 152/06 e s.m.i., **nel rispetto delle prescrizioni di seguito stabilite:**

EMISSIONE N. E1 – TRATTAMENTO E CONFEZIONAMENTO SEMI

Impianto di abbattimento: filtro a maniche

Portata massima	7.000	Nmc/h
Altezza minima	5	m
Durata	8	h/g

Concentrazione massima ammessa di inquinanti:

Polveri	20	mg/Nmc
---------	----	--------

- Per il controllo del rispetto dei limiti di emissione indicati al precedente punto 1., i metodi di riferimento sono quelli indicati nel documento redatto da Arpae *"Prescrizioni tecniche attinenti i punti di prelievo ed il loro accesso – Metodi di campionamento e misura per le emissioni in atmosfera - Maggio 2011"*, disponibile sul sito www.arpae.emr.it (seguendo il percorso Arpae in regione/Forlì-Cesena/Informazioni per le imprese/Emissioni in atmosfera). http://www.arpae.emr.it/dettaglio_generale.asp?id=2944&idlivello=1650 Per l'effettuazione delle verifiche di cui sopra è necessario che i camini di emissione siano dotati di prese di misura posizionate e dimensionate in accordo con quanto specificatamente indicato nel documento sopracitato. La ditta dovrà adottare ogni provvedimento affinché l'accessibilità ai punti di misura sia tale da permettere lo svolgimento di tutti i controlli necessari e da garantire il rispetto delle norme di sicurezza di cui al documento sopracitato.
- La Ditta deve provvedere alla messa in esercizio degli impianti di cui alla **emissione E1 entro tre anni** dalla data di rilascio della presente autorizzazione; nel caso in cui la Ditta non proceda alla messa in esercizio della emissione, la presente autorizzazione decade ad ogni effetto di legge relativamente a tale emissione.
- La Ditta doirà comunicare, tramite lettera raccomandata, fax o Posta Elettronica Certificata (da indirizzo P.E.C.), all'Arpae Servizio Autorizzazioni e Concessioni ed all'Arpae Servizio territoriale di Forlì-Cesena (PEC: aofc@cert.arpae.emr.it) e al Comune di Cesena la data di messa in esercizio degli impianti di cui **alla emissione E1**, con un anticipo di almeno 15 giorni.

5. **Entro 30 giorni** a partire dalla data di messa in esercizio di cui sopra la ditta dovrà provvedere alla messa a regime degli impianti.
6. Dalla data di messa a regime degli impianti di cui **alla emissione E1** e per un periodo di 10 giorni la Ditta provvederà ad effettuare almeno tre monitoraggi delle emissioni e precisamente uno il primo giorno, uno l'ultimo giorno e uno in giorno intermedio scelto dalla ditta. **Entro un mese** dalla data dell'ultimo monitoraggio la Ditta è tenuta a trasmettere tramite raccomandata A.R. o Posta Elettronica Certificata (da indirizzo P.E.C.), indirizzata all'Arpae Servizio Autorizzazioni e Concessioni ed all'Arpae Servizio Territoriale di Forlì-Cesena (PEC: *aoofc@cert.arpa.emr.it*), copia dei certificati analitici contenenti i risultati delle misurazioni effettuate.
7. I monitoraggi che devono essere effettuati a cura della direzione dello stabilimento aziendale **alla emissione E1** devono avere una periodicità almeno annuale, ossia essere effettuati entro il dodicesimo mese a partire dalla data di messa a regime e, per gli anni successivi, a partire dalla data dell'ultimo monitoraggio effettuato.
8. Dovrà essere predisposto un **registro**, con pagine numerate, bollate dal Servizio Territoriale dell'Arpae competente per territorio e firmate dal responsabile dell'impianto, a disposizione degli organi di controllo competenti, nel quale dovranno essere allegati e puntati i certificati analitici relativi ai monitoraggi delle emissioni effettuati in fase di messa a regime. Tali certificati dovranno indicare la data, l'orario, i risultati delle misurazioni effettuate alle emissioni e le caratteristiche di funzionamento degli impianti nel corso dei prelievi.

SCARICO ACQUE REFLUE DOMESTICHE IN ACQUE SUPERFICIALI

PREMESSA

Esaminata la domanda pervenuta il 26/04/2018 (acquisita dal Comune di Cesena al PG N 52196/466 del 08/05/2018) e s.m.i. intesa ad ottenere l'Autorizzazione Unica Ambientale per lo scarico di acque reflue domestiche in acque superficiali;

Visti:

- le "Disposizioni per gli scarichi di acque in fognatura di tipo bianca e di acque reflue domestiche non in fognatura" allegate al Regolamento Edilizio del Comune di Cesena approvato con Delibera consiliare n. 92 del 14/12/2017;
- il Decreto Legislativo n. 152 del 03/04/2006;
- la Delibera di Giunta Regionale n. 1053 del 9 giugno 2003 e successive modificazioni e aggiunte ed in particolare i limiti di accettabilità previsti dalle tabelle ad esse allegate;
- il D.P.R. n. 59 del 13/03/2013;

Preso atto che, come riportato nella relazione tecnica, nelle planimetrie risulta esserci l'intestazione a Pavirani Lorena in quanto proprietaria degli immobili e dei terreni;

CARATTERISTICHE

TITOLARE DELLO SCARICO	CORA SEEDS S.R.L.
Ubicazione insediamento	Via Boscone 1765/A
Destinazione dell'insediamento	servizi igienici di capannone lavorazione e confezionamento semi
Tipologia di scarico:	Acque reflue domestiche e meteoriche
Potenzialità insediamento	10 A.E.
Ricettore dello scarico	fosso poderale
Impianto di trattamento:	Fossa Imhoff da 10 A.E. Filtro batterico aerobico da 6,68 mc (H 1,5 m) con sedimentazione finale con Imhoff da 3 A.E.
Laminazione:	prevista

PRESCRIZIONI AI FINI DELL'ATTIVAZIONE E DELLA GESTIONE DELLO SCARICO di acque reflue domestiche in corpo idrico superficiale secondo lo schema fognario allegato alle integrazioni prodotte in data 06/08/2018:

1. con la presente si rilascia benestare anche allo scarico delle ACQUE METEORICHE e di ACQUE REFLUE DOMESTICHE "in senso stretto" nei fossi poderali;

2. il Titolare dello scarico deve:

- effettuare un'adeguata e costante gestione e manutenzione della rete fognante e dei relativi impianti con idonei interventi ed attrezzature, da eseguirsi con adeguata periodicità, al fine di evitare ogni contaminazione delle acque sotterranee e possibili ristagni superficiali. La fossa Imhoff e il sedimentatore secondario posto a valle dell'impianto dovranno essere vuotati con periodicità opportuna e comunque non superiore all'annuale; con la stessa periodicità deve essere vuotato e lavato controcorrente il filtro batterico. I fanghi raccolti devono essere allontanati con mezzo

idoneo e smaltiti presso un depuratore autorizzato. I documenti comprovanti la raccolta, il trasporto e lo smaltimento dei fanghi devono essere conservati presso l'immobile a disposizione degli organi di vigilanza. La fossa Imhoff, il filtro batterico e il sedimentatore finale devono essere mantenuti costantemente liberi da coperture in terreno e accessibili per la manutenzione ed eventuali controlli. Il filtro aerobico dovrà essere dotato di torrini di ventilazione o aperture idonee a mantenere aerata la massa filtrante;

- deve convenientemente allargare, approfondire e opportunamente regimare i fossi di scolo interpoderali e poderali privati che si dimostrino incapaci di contenere l'acqua che in essi confluisce e di smaltirla senza danni a terzi o a cose;
- osservare le norme delle "Disposizioni per gli scarichi di acque in fognatura di tipo bianca e di acque reflue domestiche non in fognatura" allegate al Regolamento Edilizio del Comune di Cesena approvato con Delibera consiliare n. 92 del 14/12/2017 che qui si intendono tutte richiamate;
- adottare tutte le misure necessarie per evitare un aumento, anche temporaneo, dell'inquinamento e tutti gli accorgimenti atti ad evitare impaludamenti o ristagni delle acque reflue nel corpo recettore onde impedire esalazioni moleste e sviluppo di insetti;
- dare immediata comunicazione al Comune e all'Agenzia Arpa - ST di guasti agli impianti o di altri fatti o situazioni che possono costituire occasioni di pericolo per la salute pubblica e/o pregiudizio per l'ambiente nonché ogni diversa destinazione dell'insediamento, modificazione del progetto e/o modifica strutturale e di processo che intervenga in maniera sostanziale nella qualità e quantità dello scarico;

3. entro 30 gg dal rilascio della disposizione finale la ditta dovrà dare comunicazione al Comune circa :

- la presenza o meno dell'impianto di sollevamento per il convogliamento dei reflui fino alla quota del sedimentatore finale che dovrà essere provvisto di un sistema visivo che segnali il mancato funzionamento della pompa;
- chiarimenti relativi al tracciato in planimetria, indicato come predisposizioni, per il quale la ditta sta approfondendo l'effettiva realizzazione e l'utilità. Qualora in futuro siano prodotte acque reflue diverse da quelle domestiche (acque di lavaggio attrezzature/superfici) dovrà esserne dichiarata la natura al fine di valutare il riesame del benessere;

4. il verificarsi di eventuali malfunzionamenti della rete fognaria per cause riconducibili alla mancata applicazione delle norme tecniche contenute nelle "Disposizioni per gli scarichi di acque in fognatura di tipo bianca e di acque reflue domestiche non in fognatura" allegate al Regolamento Edilizio del Comune di Cesena approvato con Delibera consiliare n. 92 del 14/12/2017", non potranno in alcun modo essere addebitati alla responsabilità del Comune.

Qualora, a seguito della realizzazione di nuovi tratti di fognatura nera o mista, l'edificio venga a trovarsi in condizioni tali da comportare l'obbligo di allacciamento in fognatura, come stabilito dal Regolamento del Servizio Idrico Integrato, la presente autorizzazione allo scarico decadrà di validità e pertanto occorrerà presentare nuova domanda di benessere allo scarico per acque reflue domestiche all'Ente Gestore.

Per tutto quanto non previsto nel presente atto troveranno applicazione le norme generali, Regionali, Comunali.

Il Comune si riserva di disporre, in qualsiasi momento:

a) ispezioni e verifiche all'impianto interno di fognatura;

b) la revoca della presente autorizzazione per violazione delle norme vigenti o delle prescrizioni impartite, qualora le ispezioni dell'organo di controllo accertino il mancato rispetto dei parametri di Legge.

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.